

Consiglio dei Ministri n.86 del 23 dicembre 2020

7 Gennaio 2021

Il Consiglio dei Ministri, nella [seduta n.86 del 23 dicembre 2020](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, nonché di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio del 14 dicembre 2020.

Tra l'altro, il testo prevede:

- la proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021, con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente. Tali termini riguardano, tra l'altro: il potenziamento delle reti di assistenza territoriale; misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività; semplificazioni in materia di organi collegiali; lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curricolari; la sottoscrizione e comunicazione di contratti finanziari; la sospensione del termine di pagamento dei versamenti contributivi dei lavoratori autonomi beneficiari dell'esonero contributivo di novembre e dicembre 2020, fino alla comunicazione dell'esito della istanza da parte dell'Inps;
- misure di semplificazione per il collegamento digitale delle scuole e degli ospedali;
- la proroga fino al 30 giugno 2021 della sospensione dell'esecuzione dei cosiddetti "sfratti per morosità" (provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze), degli sfratti relativi a immobili pignorati abitati dal debitore esecutato e dai suoi familiari e degli sfratti aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Il testo proroga, inoltre, alcuni termini relativi alla disciplina applicabile agli intermediari bancari e finanziari insediati nel Regno Unito che intendono continuare a operare in Italia dopo il termine del periodo di transizione stabilito nella parte IV dell'Accordo sul recesso dello stesso Regno Unito dalla Unione europea.

Infine, il decreto prevede il recepimento della decisione del Consiglio dell'Unione europea (UE) in materia di risorse proprie (le risorse che finanziano il bilancio europeo) per il periodo di programmazione 2021-2027, a seguito dell'accordo politico raggiunto dai Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'Unione nel Consiglio europeo del 17-19 luglio 2020, e ribadito al recente Consiglio europeo del 10-11 dicembre 2020. L'effettiva entrata in vigore della decisione avverrà all'esito del processo di ratifica da parte di tutti gli Stati membri, ma con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021. Tale decisione è propedeutica all'attuazione dell'accordo sul "Recovery Fund", poiché i fondi necessari ad assicurarne il finanziamento dovranno essere reperiti mediante ricorso al mercato finanziario da parte della Commissione europea;

-in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa. Il testo adegua le disposizioni di recepimento della direttiva, allo scopo di migliorarne il coordinamento formale con la normativa vigente, sulla base delle medesime norme di delega e delle finalità già previste;

-in esame definitivo, due regolamenti, da adottarsi con altrettanti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, che introducono modifiche all'organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Si prevede, in particolare, un nuovo assetto organizzativo e funzionale per il Ministero che passa da due a tre Dipartimenti così denominati: Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi; Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali; Dipartimento per i trasporti e la navigazione.

Nel nuovo Dipartimento (per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi) convergeranno, inoltre, la vigilanza sulle concessioni autostradali, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, il monitoraggio e la programmazione di progetti internazionali ed europei di settore.

I testi tengono conto del parere espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato;

-la prima "Nota di variazioni" al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il triennio 2021-2023.

La Nota recepisce le modifiche al disegno di legge di bilancio approvate dalla Camera dei deputati e contiene i prospetti contabili analoghi a quelli del disegno di legge di bilancio, distinti per unità di voto e allegati tecnici per capitoli. Tali prospetti riportano gli effetti finanziari dell'intero bilancio dello Stato e le variazioni connesse agli emendamenti approvati.

Il Consiglio ha, inoltre, deliberato i seguenti provvedimenti di protezione civile:

- dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, con lo stanziamento di 17.600.000 euro per i primi interventi di soccorso alle popolazioni e ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete;
- proroga dello stato di emergenza e l'ulteriore stanziamento di 7.450.000 euro per la realizzazione degli interventi in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il giorno 9 dicembre 2019 il territorio dei comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, ricadenti nella città metropolitana di Firenze;
- estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 22 ottobre 2020, al territorio della città metropolitana di Torino e dei comuni di Balzola, di Bozzole, di Casale Monferrato, di Frassineto Po, di Valmacca e di Villanova Monferrato, in provincia di Alessandria, nella regione Piemonte, nonché al territorio dei comuni di Albenga, in provincia di Savona, di Casarza Ligure, in provincia di Genova, di Maissana e di Varese Ligure, in provincia di La Spezia, nella regione Liguria, colpiti dagli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 2 e 3 ottobre 2020. Per ognuna delle due Regioni sono stati stanziati 1.200.000 euro, da destinare all'avvio delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e degli interventi più urgenti;
- proroga dello stato di emergenza che si è determinato nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

Ha, altresì, deliberato la conferma dell'incarico di Commissario straordinario del Governo per il recupero dell'ex carcere dell'isola di Santo Stefano (Ventotene) alla dottoressa Silvia COSTA, a norma dell'articolo 11 della legge n. 400 del 1988.

Ha altresì ha deliberato le seguenti nomine e il seguente movimento di Prefetti:

-dott. Stefano LAPORTA nominato prefetto, permane in posizione di fuori ruolo presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale con incarico di Presidente.

Infine, ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di impugnare, tra l'altro la legge della Regione Piemonte n. 26 del 29/10/2020, recante "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", in quanto le disposizioni contenute negli articoli 2, 4, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22 e 23 presentano aspetti di illegittimità costituzionale con riferimento all'articolo 117, primo e secondo comma, lettera e) della Costituzione, che impone il rispetto degli obblighi imposti dall'appartenenza all'unione europea e riconosce alla Stato la competenza legislativa in materia di tutela della concorrenza, violando altresì lo stesso articolo 117, terzo comma della Costituzione, con riguardo alle materie produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia e coordinamento della finanza pubblica.